

REGOLAMENTO DEL "TAVOLO DI CONCERTAZIONE" DELL'INTESA PROGRAMMATICA D'AREA OPITERGINO MOTTENSE

VISTA la legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione", che istituisce gli atti e gli strumenti della programmazione regionale, in particolare il Programma Regionale di Sviluppo, i Piani regionali di settore, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, il Piano di attuazione e spesa e i bilanci pluriennali e annuali;

VISTO l'articolo 4 della citata legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35 che stabilisce, per tutti gli strumenti della programmazione regionale, il principio della concertazione con gli enti locali e con le parti economiche e sociali;

VISTO l'articolo 18 della citata legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35, che disciplina il Piano di attuazione e spesa (PAS), innovativo strumento della programmazione, anche finanziaria, regionale il quale, previa una ricognizione delle risorse disponibili, determina le priorità del loro impiego, ripartendole per gruppi omogenei di intervento, chiamati "azioni", e che riguardano l'intervento strutturale della Regione, cioè la realizzazione di infrastrutture, di opere, nonché di interventi, azioni di Intesa Programmatica d'Area Opitergino Mottense sostegno e regimi di aiuto che manifestino la loro utilità oltre l'esercizio nel quale vengono attuati;

VISTO l'articolo 25 della citata legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35, il quale dispone, al comma 1, che "su iniziativa della Giunta regionale o su richiesta degli enti locali, il PAS può essere articolato, sia per la formulazione che per la gestione, su base territoriale subregionale" e, al comma 2, che "per queste aree, ad eccezione delle materie che si ritengano di esclusivo livello regionale, nel PAS sarà predisposta una specifica sezione riguardante tutti i settori di intervento, denominata intesa programmatica d'area (IPA)";

CONSIDERATO che il medesimo articolo 25 della citata legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35 prescrive, inoltre, che tale articolazione del PAS richiede il consenso delle amministrazioni provinciali, delle comunità montane, ove presenti sul territorio interessato, e della maggioranza dei comuni interessati e che gli enti locali adeguano i propri strumenti di pianificazione e di intervento a quanto previsto dalla programmazione decentrata del PAS, partecipandovi anche significativamente con proprie risorse;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3200 del 15 ottobre 2004 recante "Piano di attuazione e spesa (PAS). Avvio delle procedure per la predisposizione. Art. 18 L.R. 35/2001" che detta le modalità e i criteri per la predisposizione del primo PAS, nell'ambito del Intesa Programmatica d'Area Opitergino Mottense quale trova collocazione anche il nuovo strumento di sviluppo del territorio denominato "Intesa Programmatica d'Area (IPA)";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 556 del 25.02.2005 recante "Adozione, ai fini dell'avvio del processo di concertazione, del Piano di Attuazione e Spesa (PAS). (Artt. 2, 18,-25, L.R. 35/2001)";

CONSIDERATO che il Consorzio del Comprensorio Opitergino e i Comuni di Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, San Polo di Piave, Motta di Livenza e Meduna di Livenza, hanno stabilito di avviare la costituzione di un'Intesa Programmatica d'Area finalizzata a sostenere lo sviluppo locale e la valorizzazione turistica, sportiva e ricreativa dell'area per favorire la fruizione degli ambiti di pregio naturalistico e storico-culturale, favorendo inoltre l'aggregazione sociale e di avviare l'iter per la costituzione del Tavolo di concertazione;

CONSIDERATO che i predetti Comuni, assieme al Consorzio del Comprensorio Opitergino, Provincia di Treviso ed alle associazioni di categoria, hanno deciso, nella riunione del 9 luglio 2010, tenutasi presso la Sede Municipale del Comune di Gorgo al Monticano, di costituire il Tavolo di concertazione e di attivare tutte le procedure e gli strumenti necessari per richiedere alla Giunta Regionale del Veneto l'attivazione dell'Intesa ProIntesa Programmatica d'Area Opitergino Mottense grammatica dell'Area (IPA) denominata Opitergino Mottense, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 della citata legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35;

CONSIDERATO che si individua nel Consorzio del Comprensorio Opitergino, il soggetto responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area con i compiti di assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del partenariato istituzionale ed economico-sociale locale; la rappresentanza unitaria del Tavolo di concertazione e gli interessi dei Soggetti sottoscrittori dell'Intesa Programmatica d'Area, anche nelle sedi concertative istituite a livello regionale e nazionale; il coordinamento delle attività di elaborazione e di attuazione dell'IPA;

CONSIDERATO che risulta necessario stabilire un regolamento interno del predetto Tavolo di concertazione dell'IPA, anche sulla base della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 358 del 1° marzo 2002, recante "Protocollo di intesa tra Regione del Veneto, parti sociali e autonomie per l'istituzione e la disciplina del Tavolo della concertazione regionale", che costituisce disciplina unitaria nella quale confluiscono tutte le attività di concertazione di iniziativa della Giunta regionale;

Soggetti Promotori dell'Intesa Programmatica d'Area denominata Opitergino Mottense approvano il seguente Regolamento del Tavolo di concertazione

ARTICOLO 1 – ISTITUZIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

E' istituito il Tavolo di concertazione dell'Intesa Programmatica d'Area denominata Opitergino Mottense, espressione del partenariato istituzionale ed economico-sociale locale.

Il Tavolo di concertazione è presieduto dal Presidente pro-tempore del Consorzio del Comprensorio Opitergino, ed è composto dei seguenti soggetti, promotori dell'Intesa Programmatica d'Area:

- dagli Enti Locali:
Comuni di: Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, San Polo di Piave, Motta di Livenza e

Meduna di Livenza;
Provincia di Treviso;
• dalle Parti economiche e sociali:
Banca di Credito Cooperativo di Monastier e del Sile;
CNA Oderzo Motta;
Coldiretti Treviso;
Confagricoltura Treviso;
Confartigianato Treviso; Confcooperative Treviso;
Consorzio di Promozione turistica Marca Treviso;
Consorzio Pro Loco Opitergino Mottense;
Fondazione Ada e Antonio Giacomini;
Fondazione Mazzotti;
Fondazione Oderzo Cultura;
Unindustria Treviso;
Veneto Banca.

Il Tavolo elegge nel suo seno un Vicepresidente.

L'ammissione di nuovi membri è decisa dal Tavolo con delibera motivata adottata a maggioranza assoluta ed è subordinata, qualora approvato dal medesimo Tavolo, alla sottoscrizione e alla condivisione del documento programmatico dell'intesa medesima. Ove si ritenesse necessario, ai lavori del Tavolo potranno essere invitati a partecipare rappresentanti dell'Amministrazione statale, regionale, degli Enti locali e altri soggetti, pubblici o privati, coinvolti nella fase della programmazione, ovvero del finanziamento, ovvero della realizzazione degli interventi previsti dall'Intesa Programmatica d'Area.

ARTICOLO 2 – FINALITÀ DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Tavolo di concertazione è finalizzato all'elaborazione di un'Intesa Programmatica d'Area, ai sensi dell'articolo 25, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, volta a sostenere lo sviluppo locale e la valorizzazione turistica, sportiva e ricreativa dell'area per favorire la fruizione degli ambiti di pregio naturalistico e storico-culturale e l'aggregazione sociale.

ARTICOLO 3 – FUNZIONI DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Tavolo di concertazione assume le decisioni relative ai seguenti atti:

- approvazione del documento programmatico dell'Intesa Programmatica d'Area e delle sue successive integrazioni o modifiche;
- approvazione di ogni modifica o integrazione necessaria per la completa attuazione degli interventi programmati mediante l'Intesa programmatica d'area, compresa la riprogrammazione delle risorse rese disponibili a seguito di rinunce, revoche o economie;
- ammissione di nuovi membri;
- modifiche al presente regolamento;
- ogni altra attività ad esso demandata dal presente regolamento, dal Presidente o dalla normativa statale e regionale.

Le votazioni del Tavolo sono palesi e sono assunte con la maggioranza delle quote aderenti secondo la seguente metodologia:

- una quota per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- due quote per i Comuni con popolazione compresa fra 5.000 e 10.000 abitanti;
- tre quote per i Comuni con popolazione compresa fra 10.000 e 15.000 abitanti;
- quattro quote per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
- una quota per ogni altro componente del TdC purchè rappresentino la maggioranza dei Comuni aderenti e la maggioranza della popolazione residente.

ARTICOLO 4 – CONVOCAZIONI DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Tavolo si riunisce di norma due volte l'anno su convocazione del Presidente con comunicazione scritta a ciascun membro, contenente l'ordine del giorno e inviata almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

L'avviso di convocazione può essere inviato anche mediante telefax o posta elettronica nel luogo e presso il numero di utenza telefax o all'indirizzo di posta elettronica comunicati da ciascun membro del Tavolo.

Il Tavolo può essere convocato anche su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) dei membri contenente l'argomento o gli argomenti da sottoporre alla discussione. In tal caso il Presidente fissa la data della riunione entro trenta giorni dalla data della richiesta.

In casi di urgenza, il Tavolo è convocato dal Presidente a mezzo di telegramma o telefax o posta elettronica almeno ventiquattro ore prima dell'ora fissata per l'adunanza.

Per la validità delle sedute è richiesta la partecipazione della maggioranza delle quote dei componenti il Tavolo che rappresentino la maggioranza dei Comuni aderenti e la maggioranza della popolazione residente.

I componenti del Tavolo possono essere rappresentati da un loro delegato, munito di delega scritta con espressa indicazione della seduta per la quale essa è conferita. La delega è rilasciata dal delegante ed è presentata al Presidente del Tavolo che ne accerta la validità all'inizio della seduta.

ARTICOLO 5 - PRINCIPIO DI LEALE COLLABORAZIONE

I membri del Tavolo di concertazione, consapevoli dell'eccezionale rilevanza degli interessi pubblici e socio-economici connessi al conseguimento degli obiettivi sottostanti all'Intesa Programmatica d'area, si impegnano a mantenere rapporti di collaborazione improntati alla lealtà reciproca, svolgendo, per quanto di propria competenza, ogni attività necessaria alla attivazione, progettazione e sottoscrizione dell'Intesa Programmatica d'Area e assicurando l'osservanza del presente regolamento e delle deliberazioni assunte dal Tavolo di concertazione in conformità dello stesso.

ARTICOLO 6 – PRESIDENTE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Presidente del Tavolo, in qualità di Soggetto responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area, svolge le seguenti funzioni:

- assicura il corretto ed efficiente funzionamento del partenariato istituzionale ed economico sociale;

- rappresenta in modo unitario il Tavolo di concertazione e gli interessi dei Soggetti sottoscrittori dell'Intesa Programmatica d'Area, anche nelle sedi concertative istituite a livello regionale e nazionale;
- attiva le risorse tecniche e organizzative necessarie all'elaborazione e all'attuazione dell'Intesa Programmatica d'Area;
- assicura l'esercizio delle funzioni e dei compiti assegnati dalla legislazione regionale e nazionale nell'ambito della gestione dell'intesa programmatica d'area;
- assume ogni iniziativa utile all'elaborazione e attuazione dell'Intesa Programmatica d'Area, compresa la promozione, ove necessario, di conferenze di servizi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di convenzioni o di accordi di programma ai sensi e per gli effetti, rispettivamente, degli articoli 30 e 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- presenta al Tavolo di concertazione e agli altri Enti interessati relazioni periodiche sullo stato di attuazione dell'intesa programmatica d'area, evidenziando i risultati e le azioni di verifica e monitoraggio svolte, nonché gli interventi non attivabili o non completabili e la conseguente disponibilità di risorse finanziarie non utilizzate.

La funzione di Soggetto Responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area è svolta dal Consorzio del Comprensorio Opitergino.

ARTICOLO 7 – STRUTTURA DI GESTIONE E SEGRETERIA TECNICA

La gestione tecnica dell'Intesa Programmatica d'Area è svolta dal Consorzio del Comprensorio Opitergino.

I verbali di ciascuna seduta del Tavolo devono essere oggetto di approvazione nella prima seduta utile successiva a quella di verbalizzazione.

Le deliberazioni adottate in seno al Tavolo sono sottoscritte dal Presidente del Tavolo.

Le funzioni verbalizzanti sono svolte da un Funzionario del Consorzio del Comprensorio Opitergino.

ARTICOLO 8 – FONDO COMUNE

Il Tavolo costituisce un fondo comune secondo le finalità e le modalità di cui all'articolo 41 del Codice Civile italiano, pari ad € 70.000,00, ripartito tra tutti i Comuni aderenti in ragione del loro numero di abitanti.

Il Comune aderente che risulterà beneficiario del contributo relativo alla realizzazione di un'opera nell'ambito del proprio territorio, dovrà riconoscere al Soggetto responsabile dell'IPA dell'Opitergino Mottense un compenso pari al 3% del contributo pubblico ricevuto.

ARTICOLO 9 – ESTINZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

Ciascun membro del Tavolo può, in qualsiasi momento, recedere dallo stesso con dichiarazione comunicata per iscritto al Presidente, solo allorché il richiedente sia, per qualunque ragione, escluso da ogni intervento riguardante l'Intesa Programmatica d'Area. La qualità di membro si perde per dimissioni.

ARTICOLO 10 – DURATA E SCIoglIMENTO DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Lo scioglimento del Tavolo e la devoluzione del fondo comune sono deliberati dai membri a maggioranza assoluta.

Il Tavolo di concertazione si scioglie al raggiungimento degli scopi previsti dal presente

regolamento.

Il presente Regolamento è stato approvato nella seduta del Tavolo di concertazione del 9 luglio 2010.

IL PRESIDENTE DEL TAVOLO

F.to Firmino Vettori